

Amare Agire Amare Agire

*“ciò che vi lascio
è il bene che io
non ho fatto
e che voi farete
dopo di me”*

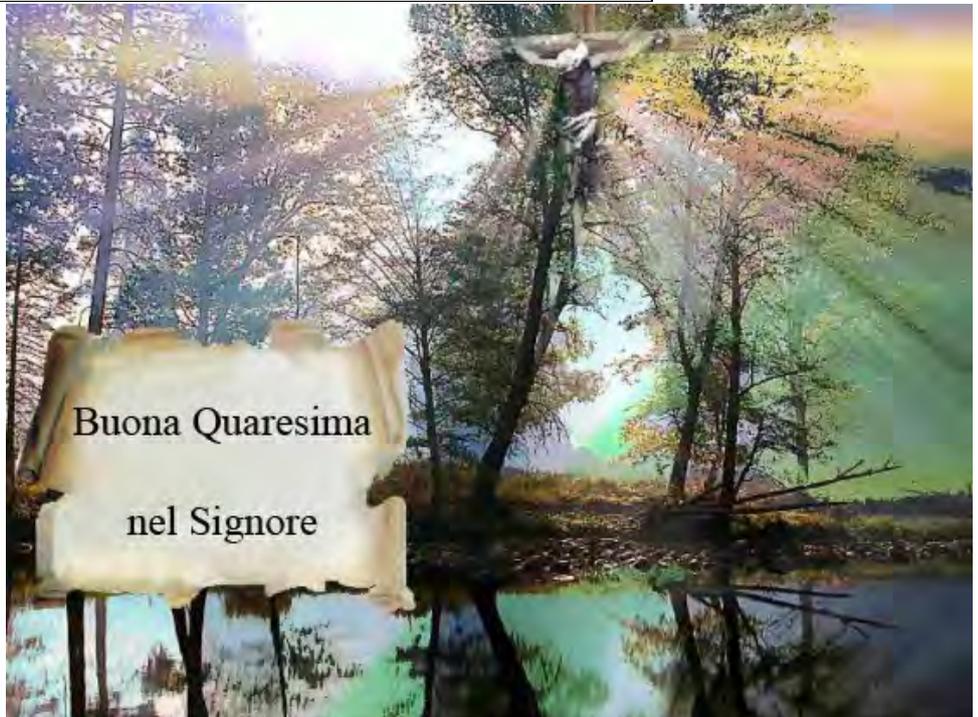
R. Follereau

Quaresima 20134 Numero 01/2014

Direttore Responsabile Guido Barbera

VENERDI' SANTO L'ORA DEI POVERI

Da 70 anni, su iniziativa di R. Follereau, celebriamo “L'ORA DEI POVERI”. Tutti sono invitati ad offrire un'ora della propria vita, del proprio salario o reddito per soccorrere i più deboli, i malati, per aiutare gli ospedali, i dispensari, le scuole. Poco importa la classe, la razza, la religione. E' un invito a mobilitarci, Venerdì 18 Aprile 2014, per partecipare anche noi allo “Sciopero dell'Egoismo”, facendo la donazione di un'ora della nostra vita ai più sofferenti e deboli del Madagascar. ...*Dare un'ora all'anno – o più – ai poveri, è anzitutto dedicare loro un momento della nostra vita, pensare ad essi, consacrare loro il nostro lavoro. Un'ora all'anno? Chi non vorrà donarla? Questa è l'opera che vi invitiamo a compiere con noi.*



Di fronte a chi decide di Amare

**non c'è morte che tenga
Buona Pasqua**

PANTELLERIA

“Con soddisfazione apprendiamo che il Consiglio Comunale di Pantelleria, città del nostro Vicepresidente Casano, ha approvato la mozione che impegna la giunta comunale a conferire la cittadinanza onoraria ai bambini nati da cittadini stranieri regolarmente residenti in loco. Un atto simbolico ma carico di significato soprattutto nell'isola, terra di accoglienza, solidarietà ed integrazione”.

In questo numero:

- Venerdì Santo - L'Ora dei Poveri - PANTELLERIA - Buona Pasqua	1
- Miseria Ladra - Diceci cose da fare subito	2
- Investi in Solidarietà - I Disegni dei bamabini della Casa della Speranza - Emergenza Corno d'Africa Kenya-Acqua per il Vietnam	3
- VOGLIO VIVERE: Per aiutarci a far felici - dona il 5xmille	4

MISERIA LADRA

Casi di miseria e povertà, casi in cui la dignità dell'essere umano lascia il posto al bisogno ed alla necessità di sopravvivenza. Ladri di miseria. Miseria ladra. L'ultimo di questi casi è avvenuto a Milano all'inizio di giugno, dove un pensionato ottantenne è uscito dal supermercato con un sacchetto della spesa eludendo il passaggio alle casse. Lo sfortunato anziano, però, è stato immediatamente raggiunto e bloccato dal direttore del supermercato, il quale ha subito chiamato le forze dell'ordine. All'interno del sacchetto gli agenti vi hanno trovato unicamente generi alimentari e di fronte all'affermazione del pover'uomo, "Avevo bisogno di mangiare e non avevo i soldi per comprare del cibo", il direttore, impietosito ha umanamente e comprensibilmente deciso di non procedere alla denuncia. O come a Casoria, hinterland partenopeo quando lo scorso 25 marzo un uomo con pistola in pugno ha rubato quattro pizze, due margherite, una capricciosa e una quattro formaggi. Bottino: 19 euro. È accaduto ad un professionista all'uscita da una pizzeria gli si è avvicinato il ladro, volto scoperto e pistola ha intimato di dargli le pizze. «Stasera mangeranno i miei figli», ha detto, poi dandosi alla fuga. Sempre Sud, Calabria, ha rubato cinque maglioni per i fratelli che sentivano freddo. Una ragazza di 18 anni di Catanzaro è stata sorpresa mentre compiva un furto in un negozio di abbigliamento cinese. La ragazza ha raccontato ai carabinieri che la sua famiglia ha gravi problemi economici e non avevano soldi per i maglioni. Il pm di turno, Carlo Villani, ha deciso di non farla arrestare limitando il procedimento a una denuncia per furto. Dalla Calabria al nord del paese. Gallarate, nel milanese. Altra regione, altra triste vicenda di miseria. Location un supermercato dove una madre straniera, disoccupata e senza soldi, ha tentato di rubare alcuni generi alimentari per un valore di 60 euro. La donna, dopo il colpo, è corsa all'esterno per non farsi prendere, ma uno dei vigilantes è riuscito a strapparle di mano la borsetta con la refurtiva. I carabinieri sono arrivati sul posto per arrestarla. Il Pm ha detto no: non si porta in cella una madre che ruba per fame. E si ruba anche per soli quattro euro. Angela, è una donna 51enne disoccupata, l'azienda per cui lavorava ha dovuto tagliare il personale, ed Angela si è trovata senza soldi e lavoro. Angela per sfamare i suoi 2 bambini non ha resistito, una volta entrata all'interno del supermercato, ha fatto il giro dei reparti, poi giunta a quello dei "freschi" s'è ritrovata di fronte ad una forma di formaggio. Non ha resistito e l'ha presa. Ma Angela è stata notata.



La donna è uscita dal market, nel frattempo sono stati avvertiti i carabinieri, che notandola l'hanno fermata, recuperando anche il formaggio dal valore di € 4,78 centesimi, poi restituito al titolare del market. Portata alla Stazione dei carabinieri di Montemiletto in provincia di Avellino, Angela confessa le sue colpe: "È la prima volta, credetemi, non sono un ladra ma sono senza lavoro e senza soldi, non abbiamo nemmeno un pezzo di pane da mettere sotto ai denti, oggi mi trovo qui a rubare un pezzo di formaggio per mangiare, mi vergogno molto". **Si resta muti di fronte a fatti del genere!**

DIECI COSE DA FARE SUBITO

Tra le proposte immediate nel contrasto alle nuove povertà è urgente:

1. Ricostituire, da parte del nuovo governo, il fondo sociale e il fondo per la non autosufficienza ai livelli del 2008;
2. Attuare una moratoria ragionevole rispetto l'immediata esigibilità dei crediti da parte di Equitalia e dal sistema bancario;
3. Onorare velocemente, come prevede l'Europa, i debiti da parte delle Pubbliche Amministrazioni;
4. Programmare una "allocazione diversa delle risorse a saldo invariato" al fine di reperire i fondi per gli interventi di contrasto alle povertà. A titolo di esempio: abolire i CIE che rappresentano un'offesa al diritto e alla dignità delle persone;
5. Sospendere gli sfratti esecutivi;
6. Rimettere sul mercato il patrimonio immobiliare sfitto;
7. Estendere la pratica che si è attuata in molte città rispetto ai senza dimora, concedendo la residenza presso il Municipio o in un'altra sede comunale;
8. Erogare il Reddito di Cittadinanza;
9. Mantenere e rendere di nuovo pubblici i servizi basilari essenziali e difendere i beni comuni;
10. Rinegoziazione del debito.

INVESTI in SOLIDARIETA'

"Non manca che una cosa alla mia felicità, vederla estesa a tutta la terra. Vivere, è aiutare a vivere. Bisogna creare altre felicità per essere felici! Io sono sicuro che arriverà un giorno in cui non ci saranno più carestie, tuguri e guerre; non più bambini senza amore, né vecchi senza casa; un giorno in cui tutti coloro che vivranno avranno il diritto di vivere... E la ricompensa per noi, sarà d'aver creduto, prima di averlo visto, a questo paradiso."

(R. Follereau)

- ✓ 150 euro per una protesi di un malato
- ✓ 20 euro per depurare circa 100 litri di acqua
- ✓ 500 euro per la costruzione di un serbatoio per l'acqua
- ✓ 50 euro per forniture di kit nutritivi composti da: cereali, fagioli, zucchero, olio contro la denutrizione dei bambini



I Disegni dei nostri bambini dell'Orfanotrofio Casa della Speranza in Madagascar per i loro sostenitori. Buona Pasqua.



Emergenza Corno d'Africa (Kenya)

Makuyu: è un piccolo Villaggio del Kenya a 75 Km dalla capitale, Nairobi. Il tasso di povertà è molto alto: **non guadagnano neanche un Euro al giorno**. Molti bambini vengono lasciati per strada senza nessun controllo. **Circa 250,000 – 300,000 bambini vivono sulla strada**, di questi solo 60,000 vivono nelle strade di Nairobi. Con la scuola si cerca inoltre di **garantire loro un pasto caldo**, che spesso costituisce l'unico pasto del giorno.

Mutuini: è un quartiere povero ed emarginato delle periferie di Nairobi, anche qui la missione FMA provvede a tutelare il diritto all'educazione per i bambini del quartiere. Con la scuola, che accoglie 350 bambini, si cerca ridurre il numero di bambini/e che vivono in strada, garantendo l'educazione e un pasto giornaliero. Per aiutare i bambini a frequentare la scuola risulta necessario l'acquisto di un kit scolastico per tutti i bambini delle scuole (materna ed elementare) presenti nelle due diverse aree. Per questo ci rivolgiamo a voi per chiedervi un aiuto per poter acquistare un Kit Scolastico che comprende i testi di studio per ogni classe e materiale di cancelleria. I **beneficiari diretti** del progetto sono i 732 bambini che frequentano le scuole dei due villaggi: Makuyu: 382 bambini. Mutuino: 350 bambini. **Raccolta fondi necessari: € 4.392,00.**

Un pozzo per la popolazione del Vietnam del Nord

Il Vietnam sta oggi cercando di riprendersi dalla lunga guerra interna che ha visto contrapporsi il Vietnam del sud, a quello del nord. La **scarsità d'acqua potabile** in alcune aree rurali (2 famiglie su 5 non vi hanno accesso) e la **mancanza d'impianti per la sua raccolta** sono tra i principali problemi di questo Paese. Il progetto verrà realizzato nel Vietnam del Nord nei **villaggi di Kim Trung, Kim Son e Ninh Binh**. In quest'area la totale mancanza di acqua per l'irrigazione dei campi e per l'uso personale delle famiglie ha causato una situazione di profonda povertà e lo svilupparsi di **malattie causate dalla mancanza di igiene**. Lo scopo del progetto è la **costruzione di 30 pozzi** per conservare ed utilizzare l'acqua. Sarà così finalmente possibile fornire acqua potabile alle famiglie della zona. La costruzione d'infrastrutture adeguate è senza dubbio uno degli obiettivi primari per cercare di garantire alle popolazioni locali condizioni di vita dignitose. I beneficiari del progetto saranno **tutti gli abitanti dei villaggi di Kim Trung, Kim Son e Ninh Binh** nel Vietnam del Nord. I pozzi saranno disposti in modo da garantire a tutta la popolazione la possibilità di reperire più facilmente l'acqua. **Costo singolo pozzo: € 324 Costo totale (30 pozzi): € 9.720**

VOGLIO VIVERE



E' un'associazione di cittadini che vogliono testimoniare la solidarietà nella vita quotidiana, per sostituire alle tante parole, fatti concreti in risposta ad ogni sofferenza e ad ogni emarginazione. **Nata** nel 1994 da un gruppo di volontariato con 40 anni di esperienza e di attività nell'aiuto ai malati di lebbra, la minoranza più sofferente ed emarginata del mondo, ha lo scopo di promuovere una cultura di solidarietà attraverso la promozione delle Opere e della testimonianza di Raoul Follereau nella " Battaglia contro la lebbra e contro tutte le lebbre" **E' membro** dell'Unione Internazionale delle Associazioni Raoul Follereau di Parigi.

PER AIUTARCI A FAR FELICI

CONTO CORRENTE POSTALE – 13604137

intestato a:

VOGLIO VIVERE – ONLUS

MEMBRO UNIONE INTERNAZIONALE RAOUL FOLLEREAU

Via Roccavilla, 2 - 13900 BIELLA

Conto Corrente Bancario (C/C)- numero 11/445860/1

CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA E VERCELLI – Sede Centrale

BIVERBANCA - Via Gramsci, 19 - 13900 BIELLA

IBAN: IT 35 U 06090 22300 000044586063 - BIC CRBIT2B011

La continuità dell'Opera di VOGLIO VIVERE Onlus dipende anche da te. Vivi per sempre nelle opere a cui tu avrai voluto dare vita: tramite un lascito, un legato, una polizza vita.

5 per mille... sorrisi Firma per Voglio Vivere ONLUS Codice Fiscale 90033050023

**Nel 2013 abbiamo ricevuto
€. 1.464,63 sui redditi del 2011
destinati ai bambini dell'Orfanotrofio
Casa della Speranza in Madagascar**

**AIUTACI
ANCHE TU
SOSTIENI UN
BAMBINO
Contributo
per un bambino
120 EURO
per un anno
10 EURO
per un mese
GRAZIE!!!**



GRAZIE A TUTTI I NOSTRI SOSTENITORI

5 per mille Firma per Voglio Vivere ONLUS per 5 motivi:

- 1. è un gesto di solidarietà:** i fondi saranno utilizzati per eliminare la miseria e la fame, assicurare l'istruzione ai bambini e alle bambine, formare personale locale, combattere le malattie, ridurre la mortalità infantile, portare acqua a chi non ce l'ha, garantire il diritto alla vita nei paesi impoveriti.
- 2. è semplice:** i modelli per la denuncia dei redditi (CUD, 730 e UNICO) contengono uno spazio dedicato al 5 per mille: basta firmare nella prima sezione (relativa al non profit) e indicare il codice fiscale di Voglio Vivere ONLUS

Organizzazioni non lucrative (ONLUS)



3. non costa nulla: nel caso il 5 x 1000 non venga devoluto a nessuna associazione, resterà comunque una parte delle imposte da pagare e sarà incamerato dallo Stato.

4. non è alternativo all'8 per mille: destinare il 5x1000 ad una associazione non impedisce di devolvere l'8 per mille alla Chiesa cattolica, alle altre confessioni religiose o allo Stato.

5. è sicuro: VOGLIO VIVERE ONLUS si impegna a rendicontare le attività svolte grazie ai finanziamenti del cinque per mille attraverso la sua News Letter.